

[POLITICA REGIONALE]

TERME DI ACIREALE E SCIACCA. Voto trasversale sul ddl per la privatizzazione

I dipendenti transiteranno alla Regione

GIOVANNI CIANCIMINO
 PALERMO. Con "sì" e "no" trasversali, la competente commissione dell'Ars ha approvato il ddl sulla privatizzazione delle Terme di Acireale e di Sciacca. Il nodo più difficile del personale dipendente dalle due aziende, è stato sciolto con l'inserimento un emendamento che poco prima era stato concordato ed illustrato alla stampa da alcuni deputati catanesi e da altri componenti della commissione. In questa sede, un'accelerata all'iter ddl è stata data dal campeggio d'allarme degli amministratori delle due aziende sui tempi stretti per evitare di portare i registri al tribunale. Contro questo l'emendamento sul

personale hanno votato il presidente della commissione Giulia Adamo e il diessino Apprendi. Entrambi si sono visti bocciare un emendamento con cui sostanzialmente si stabiliva il blocco di nuove assunzioni.

Come spiega l'assessore al Turismo Misuraca, tutto il personale (circa 220 unità) transiterà nel ruolo unico della Regione e, in posizione di comando, sarà trasferito alle costituite società per azioni e da queste regolarmente retribuito. Ed ancora, spiega l'assessore, la gestione liquidatoria a stralcio permetterà alle Spa di collocare le proprie azioni sul mercato, sgravate dai debiti pregressi, incamerati, invece, dalle aziende autonome che resteranno in vita pro-

prio per gestire la fase liquidatoria. Per Misuraca «questo disegno di legge è propeudeutico al completamento della procedura di privatizzazione delle aziende autonome delle Terme di Sciacca e di Acireale che saranno soppresse dopo il trasferimento alla Regione del pacchetto azionario. La Regione, in questa fase, diventa così l'unico azionista delle Spa. Le società, dunque, potranno iniziare la propria attività senza precedenti oneri».

Evidentemente soddisfatto il sindaco di Acireale Garozzo aveva fatto pervenire alcune sue proposte accolte dalla IV Commissione. «Riteniamo positivo - afferma il sindaco - che, attraverso la nostra iniziativa, siano emerse le vere que-

stioni che l'Ars dovrà affrontare per il rilancio delle Terme. Una prima risposta che ci sembra ormai consolidata e che apprendiamo con soddisfazione, seppure il risultato sia ancora migliorabile, riguarda i dipendenti, le cui garanzie sono state finalmente riconosciute in maniera chiara».

Ma, attenti, è stato superato soltanto il primo gradino che, sebbene sia importante e fondamentale, non è terminale dell'iter del ddl. Ora si attende il pronunciamento della commissione Bilancio per la parte finanziaria. E, per accelerare i tempi, sarà necessario che l'Ars conceda la procedura d'urgenza. E sempre nella speranza che in Aula non sorgano altri problemi.

Notizie
in breve



CIMINO: «PER DDL AMBIENTALI SERVONO DATI»

Il presidente della commissione Bilancio dell'Ars, Michele Cimino (nella foto) dovendo esaminare i quattro disegni di legge su imposte addizionali in materia ambientale, ha chiesto al governo regionale «dati sugli stabilimenti operanti in Sicilia e la salute dei cittadini. In particolare, numero degli

Udc, D'onofrio a gamba tesa